

riera della Sera - 24 febbraio 1964

NON CONCEDEVA IL PERMESSO DI RAPPRESENTAZIONE

Corriere 24 febbraio 1964

## SARTRE HA DETTO «SÌ» per le «Mani sporche»

Lo spettacolo sarà messo in scena dal regista De Bosio, che a Parigi presenterà il suo film «Il terrorista» che gode dell'appoggio del celebre filosofo-drammaturgo francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 23 febbraio.

Gianfranco De Bosio, il regista di tanti spettacoli dello Stabile di Torino (*La moscheta*, *La Celestina*, *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, *Il bugiardo*), nonché direttore del complesso torinese, è partito per Parigi per presentare il suo film *Il terrorista*, tre volte premiato all'ultimo festival di Venezia. In questa occasione Jean Paul Sartre prenderà parte a una conferenza stampa, alla quale hanno aderito i nomi più in vista del mondo intellettuale francese.

Sartre aveva visto *Il terrorista* in proiezione privata a Roma e gli era subito piaciuto; tanto che lo ha convinto a concedere il permesso a De Bosio di portare sulle scene il suo lavoro *Le mani sporche* per il quale aveva messo il veto e che il Teatro Stabile di Torino metterà subito in scena.

Le prove di *Le mani sporche* inizieranno la settimana prossima ed il lavoro andrà in scena verso la fine di marzo. Dopo il festival di Bologna esso sarà presentato a Roma e successivamente parteciperà a tutti i festival dello spettacolo del Sud Italia e sarà presentato a Milano nell'autunno prossimo.

Chiesto a De Bosio quali soddisfazioni abbia avuto dei lavori in programma nella presente stagionali, egli ha tenuto a sot-

tolinare il successo — imprevedibile — ottenuto dal *Bugiardo* di Goldoni, che il Ministero dello Spettacolo ha sollecitato di portare in *tournee*. Durante ventitré recite effettuate a Torino — con i prezzi di abbonamento particolarmente bassi e in un teatro di 800 posti — si sono registrati incassi che hanno superato il mezzo milione giornaliero.

Per quanto riguarda il cinema De Bosio ha in progetto un film su Torino, che secondo lui è città particolarmente «cinematografica». Si tratta per ora solo di un progetto perché De Bosio è troppo occupato col teatro e gli rimane poco tempo per il resto. Tuttavia è probabile che De Bosio all'inizio del 1965 dia il via al suo secondo film.

B. T.

